

Nel 1967, quasi ad introduzione del grande decennio "americano" di ricerca teorico-storiografica che metteva in crisi l'onnipotenza del modello economicistico dell'"abitare" e apriva percorsi inediti per la costituzione di una più "larga" filosofia della natura, L. White rilanciava la vecchia tesi di Nietzsche, Scheler e Löwith di una responsabilità primaria del Cristianesimo nella scissione, moderna, tra mondo della vita e cosmo, tra bios e logos e di una declinazione tutta antropocentrica e secolarizzante dell'operare umano verso la natura.

Questa tesi, alla luce dell'attuale spettro di ricerca storiografica, appare nettamente ridimensionata. Studiosi di storia della cultura, di scienza, di filosofia, di scienze religiose hanno mostrato il semplicismo di quella imputazione, rendendo al tempo stesso visibili quelle prospettive interpretative che mirano a cogliere la complessità degli intrecci e delle relazioni che entrano in gioco nella costituzione dei fenomeni culturali.

La conclusione di un tale appassionante e fecondo processo di revisione critica è quella di una restituzione del deposito di fede cristiano alla "purezza albare" della sua costituzione originaria.

J. Moltmann e R. Panikkar tra gli altri, stanno a dimostrare la possibilità, interna al kerigma cristiano, di cogliere in senso più nitido, l'unità cosmologica tra Dio, e la sua Creazione, quindi tra Dio mondo e uomo che fu già di S. Francesco d'Assisi e che oggi così grande ruolo, nel dialogo con le altre religioni (taoismo, buddhismo, ebraismo, islamismo), assume per prospettive di pace e comunionalità verso tutte le creature e poi verso i soggetti, i generi, le classi, i popoli, gli stati.

Un'altezza con cui si misurò il pensiero laico, quando nel *"Perchè non possiamo non dirci cristiani"* di B. Croce (1942) arrivò alla lode di questa saggezza cosmica, che è "bontà", che è "amore" "verso tutti gli uomini, senza distinzioni di genti e di classi, di liberi e schiavi, verso tutte le creature, verso il mondo che è opera di Dio".



Comune di Milano
Assessorato all'Ecologia



Promuovono il Convegno:

Re-incantare la terra. Per un nuovo dialogo tra cristianesimo e natura

Segreteria del Convegno:

- Istituto "Gregory Bateson"
Via Bazzini, 4 - 20131 Milano - Tel. (02)70630668
- Prof. Luciano Valle
Via Brigata, 41/6 - 15057 Tortona - Tel. (0131) 820993

Milano, 28 settembre 1991
Palazzo delle Stelline, Sala F
Corso Magenta, 61

Mattino

- ore 9.15 Saluti del Sindaco, **Paolo Pillitteri**
- ore 9.30 Introduzione dell'Assessore all'Ecologia del Comune di Milano, **Massimo Ferlini**
- ore 9.45 *Rinnovare l'uomo e la terra. I fondamenti della Sacra Scrittura*
Mons. Giovanni Volta
- ore 10.05 *Ecologia e magistero della Chiesa*
Bernard Przewozny
- ore 10.25 *Il rapporto uomo-natura nella tradizione ebraica*
Paolo De Benedetti
- ore 10.45 COFFEE BREAK
- ore 11.00 *Cattolicesimo, ecologia, oriente nel 1900: per un'epistemologia del "cuore"*
Luciano Valle
- ore 11.20 *Cristianesimo ed ecologia nel recente dibattito teologico*
Rosino Gibellini
- ore 11.40 *Per una teologia evangelica della creazione. Il contributo di K. Barth*
Fulvio Ferrario
- ore 12.00 DIBATTITO

Pomeriggio

- ore 15.00 *La donna e la natura. Per una nuova saggezza etico-antropologica*
Emma Fattorini
- ore 15.20 *Etica, politica, ambiente. Riflessioni dall'interno della filosofia laica*
Biagio De Giovanni
- ore 15.40 *Ecologia, economia, cristianesimo*
Siro Lombardini
- ore 16.00 COFFEE BREAK
- ore 16.20 *Cristianesimo, ecologia, nuovi movimenti*
Gianni Mattioli
- ore 16.40 *Etica, ambiente, impresa: le nuove forme del dialogo*
Claudio Rossetti
- ore 17.00 *Cristianesimo e nuove solidarietà*
Sandro Antoniazzi
- ore 17.20 DIBATTITO

Sponsor:

Gruppo
Acqua